

ATTIVITA' CICLISTICA

campionati su pista

Bergomi, Degli Innocenti, Morandi, Bevilacqua e Balotini si aggiudicano i titoli in palio

Milano, 21 giugno. Si sono conclusi ieri al velodromo di Vigonovo i campionati italiani di velocità di mezzofondo e dell'inseguimento. La manifestazione ha ottenuto il più grande successo di sempre e di folta con la presenza di circa dodicimila persone e con lo svolgimento di una serie di gare molto interessanti ed equilibrate. Le giunte per la conquista delle maglie tricolori esercitano sempre un fascino speciale su gli atleti e sulla folla e creano nel pubblico una atmosfera di fervido interesse. Vi ricordiamo che la pista di Vigonovo è stata inaugurata nel 1938 e che avendo ereditato la tribuna questa forma una nuova consolle ha mostrato ancora una volta, quali attrattive e quali possibilità future riserva il ciclismo su pista.

CAMPIONATO VELOCITA' PRO-FESSIONISTI - Prima semifinale: 1. Bergomi (2), Pizzoli (2), Morandi (2), Balotini (2), Degli Innocenti (2), Terza prova: 1. Degli Innocenti (2), Balotini (2), Morandi (2), Pizzoli (2), Bergomi (2).
CAMPIONATO VELOCITA' PRO-FESSIONISTI - Seconda semifinale: 1. Nervi (2), Pizzoli (2), Balotini (2), Morandi (2), Degli Innocenti (2).
CAMPIONATO VELOCITA' PRO-FESSIONISTI - Finale per il terzo posto: 1. Nervi (2), Pizzoli (2), Balotini (2), Morandi (2), Degli Innocenti (2).
CAMPIONATO VELOCITA' PRO-FESSIONISTI - Finale per il primo posto: 1. Bergomi (2), Pizzoli (2), Morandi (2), Balotini (2), Degli Innocenti (2).

CAMPIONATO VELOCITA' PRO-FESSIONISTI - Prima semifinale: 1. Bergomi (2), Pizzoli (2), Morandi (2), Balotini (2), Degli Innocenti (2).
CAMPIONATO VELOCITA' PRO-FESSIONISTI - Seconda semifinale: 1. Nervi (2), Pizzoli (2), Balotini (2), Morandi (2), Degli Innocenti (2).
CAMPIONATO VELOCITA' PRO-FESSIONISTI - Finale per il terzo posto: 1. Nervi (2), Pizzoli (2), Balotini (2), Morandi (2), Degli Innocenti (2).
CAMPIONATO VELOCITA' PRO-FESSIONISTI - Finale per il primo posto: 1. Bergomi (2), Pizzoli (2), Morandi (2), Balotini (2), Degli Innocenti (2).

CAMPIONATO VELOCITA' PRO-FESSIONISTI - Prima semifinale: 1. Bergomi (2), Pizzoli (2), Morandi (2), Balotini (2), Degli Innocenti (2).
CAMPIONATO VELOCITA' PRO-FESSIONISTI - Seconda semifinale: 1. Nervi (2), Pizzoli (2), Balotini (2), Morandi (2), Degli Innocenti (2).
CAMPIONATO VELOCITA' PRO-FESSIONISTI - Finale per il terzo posto: 1. Nervi (2), Pizzoli (2), Balotini (2), Morandi (2), Degli Innocenti (2).
CAMPIONATO VELOCITA' PRO-FESSIONISTI - Finale per il primo posto: 1. Bergomi (2), Pizzoli (2), Morandi (2), Balotini (2), Degli Innocenti (2).

CAMPIONATO VELOCITA' PRO-FESSIONISTI - Prima semifinale: 1. Bergomi (2), Pizzoli (2), Morandi (2), Balotini (2), Degli Innocenti (2).
CAMPIONATO VELOCITA' PRO-FESSIONISTI - Seconda semifinale: 1. Nervi (2), Pizzoli (2), Balotini (2), Morandi (2), Degli Innocenti (2).
CAMPIONATO VELOCITA' PRO-FESSIONISTI - Finale per il terzo posto: 1. Nervi (2), Pizzoli (2), Balotini (2), Morandi (2), Degli Innocenti (2).
CAMPIONATO VELOCITA' PRO-FESSIONISTI - Finale per il primo posto: 1. Bergomi (2), Pizzoli (2), Morandi (2), Balotini (2), Degli Innocenti (2).

CAMPIONATO VELOCITA' PRO-FESSIONISTI - Prima semifinale: 1. Bergomi (2), Pizzoli (2), Morandi (2), Balotini (2), Degli Innocenti (2).
CAMPIONATO VELOCITA' PRO-FESSIONISTI - Seconda semifinale: 1. Nervi (2), Pizzoli (2), Balotini (2), Morandi (2), Degli Innocenti (2).
CAMPIONATO VELOCITA' PRO-FESSIONISTI - Finale per il terzo posto: 1. Nervi (2), Pizzoli (2), Balotini (2), Morandi (2), Degli Innocenti (2).
CAMPIONATO VELOCITA' PRO-FESSIONISTI - Finale per il primo posto: 1. Bergomi (2), Pizzoli (2), Morandi (2), Balotini (2), Degli Innocenti (2).

CAMPIONATO VELOCITA' PRO-FESSIONISTI - Prima semifinale: 1. Bergomi (2), Pizzoli (2), Morandi (2), Balotini (2), Degli Innocenti (2).
CAMPIONATO VELOCITA' PRO-FESSIONISTI - Seconda semifinale: 1. Nervi (2), Pizzoli (2), Balotini (2), Morandi (2), Degli Innocenti (2).
CAMPIONATO VELOCITA' PRO-FESSIONISTI - Finale per il terzo posto: 1. Nervi (2), Pizzoli (2), Balotini (2), Morandi (2), Degli Innocenti (2).
CAMPIONATO VELOCITA' PRO-FESSIONISTI - Finale per il primo posto: 1. Bergomi (2), Pizzoli (2), Morandi (2), Balotini (2), Degli Innocenti (2).

CAMPIONATO VELOCITA' PRO-FESSIONISTI - Prima semifinale: 1. Bergomi (2), Pizzoli (2), Morandi (2), Balotini (2), Degli Innocenti (2).
CAMPIONATO VELOCITA' PRO-FESSIONISTI - Seconda semifinale: 1. Nervi (2), Pizzoli (2), Balotini (2), Morandi (2), Degli Innocenti (2).
CAMPIONATO VELOCITA' PRO-FESSIONISTI - Finale per il terzo posto: 1. Nervi (2), Pizzoli (2), Balotini (2), Morandi (2), Degli Innocenti (2).
CAMPIONATO VELOCITA' PRO-FESSIONISTI - Finale per il primo posto: 1. Bergomi (2), Pizzoli (2), Morandi (2), Balotini (2), Degli Innocenti (2).

CAMPIONATO VELOCITA' PRO-FESSIONISTI - Prima semifinale: 1. Bergomi (2), Pizzoli (2), Morandi (2), Balotini (2), Degli Innocenti (2).
CAMPIONATO VELOCITA' PRO-FESSIONISTI - Seconda semifinale: 1. Nervi (2), Pizzoli (2), Balotini (2), Morandi (2), Degli Innocenti (2).
CAMPIONATO VELOCITA' PRO-FESSIONISTI - Finale per il terzo posto: 1. Nervi (2), Pizzoli (2), Balotini (2), Morandi (2), Degli Innocenti (2).
CAMPIONATO VELOCITA' PRO-FESSIONISTI - Finale per il primo posto: 1. Bergomi (2), Pizzoli (2), Morandi (2), Balotini (2), Degli Innocenti (2).

CAMPIONATO VELOCITA' PRO-FESSIONISTI - Prima semifinale: 1. Bergomi (2), Pizzoli (2), Morandi (2), Balotini (2), Degli Innocenti (2).
CAMPIONATO VELOCITA' PRO-FESSIONISTI - Seconda semifinale: 1. Nervi (2), Pizzoli (2), Balotini (2), Morandi (2), Degli Innocenti (2).
CAMPIONATO VELOCITA' PRO-FESSIONISTI - Finale per il terzo posto: 1. Nervi (2), Pizzoli (2), Balotini (2), Morandi (2), Degli Innocenti (2).
CAMPIONATO VELOCITA' PRO-FESSIONISTI - Finale per il primo posto: 1. Bergomi (2), Pizzoli (2), Morandi (2), Balotini (2), Degli Innocenti (2).

CAMPIONATO VELOCITA' PRO-FESSIONISTI - Prima semifinale: 1. Bergomi (2), Pizzoli (2), Morandi (2), Balotini (2), Degli Innocenti (2).
CAMPIONATO VELOCITA' PRO-FESSIONISTI - Seconda semifinale: 1. Nervi (2), Pizzoli (2), Balotini (2), Morandi (2), Degli Innocenti (2).
CAMPIONATO VELOCITA' PRO-FESSIONISTI - Finale per il terzo posto: 1. Nervi (2), Pizzoli (2), Balotini (2), Morandi (2), Degli Innocenti (2).
CAMPIONATO VELOCITA' PRO-FESSIONISTI - Finale per il primo posto: 1. Bergomi (2), Pizzoli (2), Morandi (2), Balotini (2), Degli Innocenti (2).

CAMPIONATO VELOCITA' PRO-FESSIONISTI - Prima semifinale: 1. Bergomi (2), Pizzoli (2), Morandi (2), Balotini (2), Degli Innocenti (2).
CAMPIONATO VELOCITA' PRO-FESSIONISTI - Seconda semifinale: 1. Nervi (2), Pizzoli (2), Balotini (2), Morandi (2), Degli Innocenti (2).
CAMPIONATO VELOCITA' PRO-FESSIONISTI - Finale per il terzo posto: 1. Nervi (2), Pizzoli (2), Balotini (2), Morandi (2), Degli Innocenti (2).
CAMPIONATO VELOCITA' PRO-FESSIONISTI - Finale per il primo posto: 1. Bergomi (2), Pizzoli (2), Morandi (2), Balotini (2), Degli Innocenti (2).

CAMPIONATO VELOCITA' PRO-FESSIONISTI - Prima semifinale: 1. Bergomi (2), Pizzoli (2), Morandi (2), Balotini (2), Degli Innocenti (2).
CAMPIONATO VELOCITA' PRO-FESSIONISTI - Seconda semifinale: 1. Nervi (2), Pizzoli (2), Balotini (2), Morandi (2), Degli Innocenti (2).
CAMPIONATO VELOCITA' PRO-FESSIONISTI - Finale per il terzo posto: 1. Nervi (2), Pizzoli (2), Balotini (2), Morandi (2), Degli Innocenti (2).
CAMPIONATO VELOCITA' PRO-FESSIONISTI - Finale per il primo posto: 1. Bergomi (2), Pizzoli (2), Morandi (2), Balotini (2), Degli Innocenti (2).

CAMPIONATO VELOCITA' PRO-FESSIONISTI - Prima semifinale: 1. Bergomi (2), Pizzoli (2), Morandi (2), Balotini (2), Degli Innocenti (2).
CAMPIONATO VELOCITA' PRO-FESSIONISTI - Seconda semifinale: 1. Nervi (2), Pizzoli (2), Balotini (2), Morandi (2), Degli Innocenti (2).
CAMPIONATO VELOCITA' PRO-FESSIONISTI - Finale per il terzo posto: 1. Nervi (2), Pizzoli (2), Balotini (2), Morandi (2), Degli Innocenti (2).
CAMPIONATO VELOCITA' PRO-FESSIONISTI - Finale per il primo posto: 1. Bergomi (2), Pizzoli (2), Morandi (2), Balotini (2), Degli Innocenti (2).

CAMPIONATO VELOCITA' PRO-FESSIONISTI - Prima semifinale: 1. Bergomi (2), Pizzoli (2), Morandi (2), Balotini (2), Degli Innocenti (2).
CAMPIONATO VELOCITA' PRO-FESSIONISTI - Seconda semifinale: 1. Nervi (2), Pizzoli (2), Balotini (2), Morandi (2), Degli Innocenti (2).
CAMPIONATO VELOCITA' PRO-FESSIONISTI - Finale per il terzo posto: 1. Nervi (2), Pizzoli (2), Balotini (2), Morandi (2), Degli Innocenti (2).
CAMPIONATO VELOCITA' PRO-FESSIONISTI - Finale per il primo posto: 1. Bergomi (2), Pizzoli (2), Morandi (2), Balotini (2), Degli Innocenti (2).

CAMPIONATO VELOCITA' PRO-FESSIONISTI - Prima semifinale: 1. Bergomi (2), Pizzoli (2), Morandi (2), Balotini (2), Degli Innocenti (2).
CAMPIONATO VELOCITA' PRO-FESSIONISTI - Seconda semifinale: 1. Nervi (2), Pizzoli (2), Balotini (2), Morandi (2), Degli Innocenti (2).
CAMPIONATO VELOCITA' PRO-FESSIONISTI - Finale per il terzo posto: 1. Nervi (2), Pizzoli (2), Balotini (2), Morandi (2), Degli Innocenti (2).
CAMPIONATO VELOCITA' PRO-FESSIONISTI - Finale per il primo posto: 1. Bergomi (2), Pizzoli (2), Morandi (2), Balotini (2), Degli Innocenti (2).

CAMPIONATO VELOCITA' PRO-FESSIONISTI - Prima semifinale: 1. Bergomi (2), Pizzoli (2), Morandi (2), Balotini (2), Degli Innocenti (2).
CAMPIONATO VELOCITA' PRO-FESSIONISTI - Seconda semifinale: 1. Nervi (2), Pizzoli (2), Balotini (2), Morandi (2), Degli Innocenti (2).
CAMPIONATO VELOCITA' PRO-FESSIONISTI - Finale per il terzo posto: 1. Nervi (2), Pizzoli (2), Balotini (2), Morandi (2), Degli Innocenti (2).
CAMPIONATO VELOCITA' PRO-FESSIONISTI - Finale per il primo posto: 1. Bergomi (2), Pizzoli (2), Morandi (2), Balotini (2), Degli Innocenti (2).

CAMPIONATO VELOCITA' PRO-FESSIONISTI - Prima semifinale: 1. Bergomi (2), Pizzoli (2), Morandi (2), Balotini (2), Degli Innocenti (2).
CAMPIONATO VELOCITA' PRO-FESSIONISTI - Seconda semifinale: 1. Nervi (2), Pizzoli (2), Balotini (2), Morandi (2), Degli Innocenti (2).
CAMPIONATO VELOCITA' PRO-FESSIONISTI - Finale per il terzo posto: 1. Nervi (2), Pizzoli (2), Balotini (2), Morandi (2), Degli Innocenti (2).
CAMPIONATO VELOCITA' PRO-FESSIONISTI - Finale per il primo posto: 1. Bergomi (2), Pizzoli (2), Morandi (2), Balotini (2), Degli Innocenti (2).

CAMPIONATO VELOCITA' PRO-FESSIONISTI - Prima semifinale: 1. Bergomi (2), Pizzoli (2), Morandi (2), Balotini (2), Degli Innocenti (2).
CAMPIONATO VELOCITA' PRO-FESSIONISTI - Seconda semifinale: 1. Nervi (2), Pizzoli (2), Balotini (2), Morandi (2), Degli Innocenti (2).
CAMPIONATO VELOCITA' PRO-FESSIONISTI - Finale per il terzo posto: 1. Nervi (2), Pizzoli (2), Balotini (2), Morandi (2), Degli Innocenti (2).
CAMPIONATO VELOCITA' PRO-FESSIONISTI - Finale per il primo posto: 1. Bergomi (2), Pizzoli (2), Morandi (2), Balotini (2), Degli Innocenti (2).

CAMPIONATO VELOCITA' PRO-FESSIONISTI - Prima semifinale: 1. Bergomi (2), Pizzoli (2), Morandi (2), Balotini (2), Degli Innocenti (2).
CAMPIONATO VELOCITA' PRO-FESSIONISTI - Seconda semifinale: 1. Nervi (2), Pizzoli (2), Balotini (2), Morandi (2), Degli Innocenti (2).
CAMPIONATO VELOCITA' PRO-FESSIONISTI - Finale per il terzo posto: 1. Nervi (2), Pizzoli (2), Balotini (2), Morandi (2), Degli Innocenti (2).
CAMPIONATO VELOCITA' PRO-FESSIONISTI - Finale per il primo posto: 1. Bergomi (2), Pizzoli (2), Morandi (2), Balotini (2), Degli Innocenti (2).

CAMPIONATO VELOCITA' PRO-FESSIONISTI - Prima semifinale: 1. Bergomi (2), Pizzoli (2), Morandi (2), Balotini (2), Degli Innocenti (2).
CAMPIONATO VELOCITA' PRO-FESSIONISTI - Seconda semifinale: 1. Nervi (2), Pizzoli (2), Balotini (2), Morandi (2), Degli Innocenti (2).
CAMPIONATO VELOCITA' PRO-FESSIONISTI - Finale per il terzo posto: 1. Nervi (2), Pizzoli (2), Balotini (2), Morandi (2), Degli Innocenti (2).
CAMPIONATO VELOCITA' PRO-FESSIONISTI - Finale per il primo posto: 1. Bergomi (2), Pizzoli (2), Morandi (2), Balotini (2), Degli Innocenti (2).

Pizzoli vince a Cremona la Coppa Superti

La Coppa Stefano Superti, disputata ieri mattina lungo le strade del cremonese, ha registrato un ottimo successo. Il più alto spettacolo è da quello organizzativo. Vincitore è risultato il bolognese Pizzoli, che ha impiegato circa 100 chilometri di percorso, alla media di chilometri 38,800.

Il romano Ales domina nel P. d'apertura a Napoli

Si è disputato ieri sulle strade della nostra provincia il Gran Premio di apertura della stagione. Il vincitore è stato il romano Ales, che ha impiegato circa 100 chilometri di percorso, alla media di chilometri 38,800.

Il torneo di calcio delle vecchie glorie

Il rossoblu capitanato da Schiavio superano nettamente i veronesi (5-1)

Il torneo di calcio delle vecchie glorie si è disputato ieri a Mantova. Il rossoblu capitanato da Schiavio ha superato nettamente i veronesi (5-1).

Montaletti si aggiudica la coppa Sidoli a Piacenza

Montaletti si è aggiudicato la coppa Sidoli a Piacenza. Il vincitore è stato Montaletti, che ha impiegato circa 100 chilometri di percorso, alla media di chilometri 38,800.

Pasquetti primo a Modena nel G. P. Bonacini

Pasquetti è stato primo a Modena nel Gran Premio Bonacini. Il vincitore è stato Pasquetti, che ha impiegato circa 100 chilometri di percorso, alla media di chilometri 38,800.

Le ondate hanno iniziato a Venezia il campionato italiano di società

Le ondate hanno iniziato a Venezia il campionato italiano di società. Il vincitore è stato le ondate, che ha impiegato circa 100 chilometri di percorso, alla media di chilometri 38,800.

Le partite al Littoriale del torneo Celanchi

Le partite al Littoriale del torneo Celanchi si sono disputate ieri. Il vincitore è stato le ondate, che ha impiegato circa 100 chilometri di percorso, alla media di chilometri 38,800.

Il Voghenza in finale

Il Voghenza è in finale. Il vincitore è stato il Voghenza, che ha impiegato circa 100 chilometri di percorso, alla media di chilometri 38,800.

nuovi campioni di lotta

Ittoli a Liverini, Suppo, Magari, Campanella, Panzariello, Gallegati e Silvestri. I nuovi campioni di lotta sono Ittoli, Liverini, Suppo, Magari, Campanella, Panzariello, Gallegati e Silvestri.

FUGLICO Morabito impone sull'anconitano Saracini

Fuglino Morabito ha imposto sull'anconitano Saracini. Il vincitore è stato Morabito, che ha impiegato circa 100 chilometri di percorso, alla media di chilometri 38,800.

L'incontro Pittori-Morale rinviato

L'incontro Pittori-Morale è stato rinviato. Il vincitore è stato Pittori, che ha impiegato circa 100 chilometri di percorso, alla media di chilometri 38,800.

La riunione di Modena

La riunione di Modena si è disputata ieri. Il vincitore è stato Modena, che ha impiegato circa 100 chilometri di percorso, alla media di chilometri 38,800.

Il successo degli autieri sul Presidio Roma (2 a 0)

Il successo degli autieri sul Presidio Roma (2 a 0). Il vincitore è stato gli autieri, che ha impiegato circa 100 chilometri di percorso, alla media di chilometri 38,800.

LA COPPA BARBERISIO

La Coppa Barberisio si è disputata ieri. Il vincitore è stato Barberisio, che ha impiegato circa 100 chilometri di percorso, alla media di chilometri 38,800.

LA CLASSIFICA

La classifica del campionato italiano di società. I vincitori sono le ondate, che ha impiegato circa 100 chilometri di percorso, alla media di chilometri 38,800.

Le partite al Littoriale del torneo Celanchi

Le partite al Littoriale del torneo Celanchi si sono disputate ieri. Il vincitore è stato le ondate, che ha impiegato circa 100 chilometri di percorso, alla media di chilometri 38,800.

Il Voghenza in finale

Il Voghenza è in finale. Il vincitore è stato il Voghenza, che ha impiegato circa 100 chilometri di percorso, alla media di chilometri 38,800.

Le glorie della nostra Marina

Le glorie della nostra Marina esaltate nel nome dei 45 Caduti bolognesi. La Marina ha esaltato le glorie dei suoi eroi, i 45 caduti bolognesi.

Le autorità e il pubblico osservano un minuto di raccoglimento durante l'appeal del mare

Le autorità e il pubblico osservano un minuto di raccoglimento durante l'appeal del mare. Il momento è stato molto commovente.

Il conferimento dei bozzoli

Il conferimento dei bozzoli si è svolto ieri. Il vincitore è stato il conferimento, che ha impiegato circa 100 chilometri di percorso, alla media di chilometri 38,800.

La macinazione dei cereali per conto di terze persone

La macinazione dei cereali per conto di terze persone si è svolta ieri. Il vincitore è stato la macinazione, che ha impiegato circa 100 chilometri di percorso, alla media di chilometri 38,800.

La compagnia di Totò

La compagnia di Totò si è formata ieri. Il vincitore è stato Totò, che ha impiegato circa 100 chilometri di percorso, alla media di chilometri 38,800.

Spaccio di bassa macelleria

Spaccio di bassa macelleria si è svolto ieri. Il vincitore è stato lo spaccio, che ha impiegato circa 100 chilometri di percorso, alla media di chilometri 38,800.

LE CORSE ALL'ARCOVEGGIO

Le corse all'Arcoveggio si sono svolte ieri. Il vincitore è stato le corse, che ha impiegato circa 100 chilometri di percorso, alla media di chilometri 38,800.

Inaugurazione d'una Mostra di fotografia artistica

Inaugurazione d'una Mostra di fotografia artistica si è svolta ieri. Il vincitore è stato la mostra, che ha impiegato circa 100 chilometri di percorso, alla media di chilometri 38,800.

NOTIZIE ANNONARIE

Notizie annonarie si sono svolte ieri. Il vincitore è stato le notizie, che ha impiegato circa 100 chilometri di percorso, alla media di chilometri 38,800.

Quelli che contano

Quelli che contano si sono svolte ieri. Il vincitore è stato quelli che contano, che ha impiegato circa 100 chilometri di percorso, alla media di chilometri 38,800.

Concerto Armuzzi-Calza alla Casa della Gioventù

Concerto Armuzzi-Calza alla Casa della Gioventù si è svolto ieri. Il vincitore è stato il concerto, che ha impiegato circa 100 chilometri di percorso, alla media di chilometri 38,800.

La cantante Wanda Madonna al Dopolavoro "Professionisti"

La cantante Wanda Madonna al Dopolavoro "Professionisti" si è svolta ieri. Il vincitore è stato Wanda Madonna, che ha impiegato circa 100 chilometri di percorso, alla media di chilometri 38,800.

LA MAESTRA SI BONA

La Maestra si Bona si è svolta ieri. Il vincitore è stato la maestra, che ha impiegato circa 100 chilometri di percorso, alla media di chilometri 38,800.

LA COMPAGNIA DI TOTÒ

La Compagnia di Totò si è formata ieri. Il vincitore è stato Totò, che ha impiegato circa 100 chilometri di percorso, alla media di chilometri 38,800.

LA COPPA BARBERISIO

La Coppa Barberisio si è disputata ieri. Il vincitore è stato Barberisio, che ha impiegato circa 100 chilometri di percorso, alla media di chilometri 38,800.

LA CLASSIFICA

La classifica del campionato italiano di società. I vincitori sono le ondate, che ha impiegato circa 100 chilometri di percorso, alla media di chilometri 38,800.

Le partite al Littoriale del torneo Celanchi

Le partite al Littoriale del torneo Celanchi si sono disputate ieri. Il vincitore è stato le ondate, che ha impiegato circa 100 chilometri di percorso, alla media di chilometri 38,800.

Il Voghenza in finale

Il Voghenza è in finale. Il vincitore è stato il Voghenza, che ha impiegato circa 100 chilometri di percorso, alla media di chilometri 38,800.

SPETTACOLI

Spettacoli si sono svolte ieri. Il vincitore è stato gli spettacoli, che ha impiegato circa 100 chilometri di percorso, alla media di chilometri 38,800.

LA COMPAGNIA DI TOTÒ

La Compagnia di Totò si è formata ieri. Il vincitore è stato Totò, che ha impiegato circa 100 chilometri di percorso, alla media di chilometri 38,800.

LA COPPA BARBERISIO

La Coppa Barberisio si è disputata ieri. Il vincitore è stato Barberisio, che ha impiegato circa 100 chilometri di percorso, alla media di chilometri 38,800.

LA CLASSIFICA

La classifica del campionato italiano di società. I vincitori sono le ondate, che ha impiegato circa 100 chilometri di percorso, alla media di chilometri 38,800.

Le partite al Littoriale del torneo Celanchi

Le partite al Littoriale del torneo Celanchi si sono disputate ieri. Il vincitore è stato le ondate, che ha impiegato circa 100 chilometri di percorso, alla media di chilometri 38,800.

Il Voghenza in finale

Il Voghenza è in finale. Il vincitore è stato il Voghenza, che ha impiegato circa 100 chilometri di percorso, alla media di chilometri 38,800.

LA COPPA BARBERISIO

La Coppa Barberisio si è disputata ieri. Il vincitore è stato Barberisio, che ha impiegato circa 100 chilometri di percorso, alla media di chilometri 38,800.

LA CLASSIFICA

La classifica del campionato italiano di società. I vincitori sono le ondate, che ha impiegato circa 100 chilometri di percorso, alla media di chilometri 38,800.

Le partite al Littoriale del torneo Celanchi

Le partite al Littoriale del torneo Celanchi si sono disputate ieri. Il vincitore è stato le ondate, che ha impiegato circa 100 chilometri di percorso, alla media di chilometri 38,800.

FRONTI ATTACCHI BOLSCHEVICHI nel settore di Veliki Luki

Azioni locali nella zona del Kuban - La Luftwaffe bombardava obiettivi industriali alle bocche del Volga - Quattordici apparecchi abbattuti ad ovest

Berlino, 23 giugno Dal Quartier Generale del Führer il Comando supremo dell'Armata d'Oriente...

re. Si è ormai indifferenti ai polacchi ed ai cecchi, alle crisi jugoslave e alla tensione francese che sono spesso considerate con un'altezza di spalle...

Washington teme sbarchi sulle coste orientali statunitensi

Libano, 23 giugno Si ha da Washington: il comandante della difesa delle coste orientali statunitensi...

Constatazioni americane

L'Italia alla testa delle Nazioni europee per l'autarchia alimentare

Buenos Aires, 23 giugno Il dipartimento dell'Agricoltura degli Stati Uniti di America ha pubblicato uno studio sul grado di autarchia alimentare raggiunto dai vari paesi europei negli anni 1938-1939.

Le pattuglie terrestri ed i guardiaspalle hanno già in parecchie occasioni fatto fuoco su degli sconosciuti scortati lungo le spiagge durante la notte.

Le crisi a ripetizione nel governo fantasma serbo

Se ne va un consigliere intimo di Re Pietro - Trifunovic nuovo fantasma

Stoccolma, 23 giugno Si ha da Londra che il ministro della corte jugoslava, Radojko Knezevitch, ha rassegnato le dimissioni.

Nello stesso settore la notte del 22 giugno reparti d'assalto romeni sono penetrati in questa zona e hanno conquistato un villaggio di frontiera.

Un turco fra le vittime del tragico campo di Kosielsk

Berlino, 23 giugno Dall'esame degli atti rinvenuti a Smolensk, è risultato che tra le vittime della Ghepea è annoverato anche un cittadino turco che prestava servizio nei servizi polacchi nel campo di Kosielsk.

Un vettore tedesco è stato attaccato di sorpresa da forze aeree sovietiche. La contrattacco, entrato subito in azione, disperso però la formazione nemica.

Un turco fra le vittime del tragico campo di Kosielsk

Berlino, 23 giugno Dall'esame degli atti rinvenuti a Smolensk, è risultato che tra le vittime della Ghepea è annoverato anche un cittadino turco che prestava servizio nei servizi polacchi nel campo di Kosielsk.

Un vettore tedesco è stato attaccato di sorpresa da forze aeree sovietiche. La contrattacco, entrato subito in azione, disperso però la formazione nemica.

Un vettore tedesco è stato attaccato di sorpresa da forze aeree sovietiche. La contrattacco, entrato subito in azione, disperso però la formazione nemica.

Un vettore tedesco è stato attaccato di sorpresa da forze aeree sovietiche. La contrattacco, entrato subito in azione, disperso però la formazione nemica.

Un vettore tedesco è stato attaccato di sorpresa da forze aeree sovietiche. La contrattacco, entrato subito in azione, disperso però la formazione nemica.

Un vettore tedesco è stato attaccato di sorpresa da forze aeree sovietiche. La contrattacco, entrato subito in azione, disperso però la formazione nemica.

Un vettore tedesco è stato attaccato di sorpresa da forze aeree sovietiche. La contrattacco, entrato subito in azione, disperso però la formazione nemica.

Un vettore tedesco è stato attaccato di sorpresa da forze aeree sovietiche. La contrattacco, entrato subito in azione, disperso però la formazione nemica.

Un vettore tedesco è stato attaccato di sorpresa da forze aeree sovietiche. La contrattacco, entrato subito in azione, disperso però la formazione nemica.

Un vettore tedesco è stato attaccato di sorpresa da forze aeree sovietiche. La contrattacco, entrato subito in azione, disperso però la formazione nemica.

Un vettore tedesco è stato attaccato di sorpresa da forze aeree sovietiche. La contrattacco, entrato subito in azione, disperso però la formazione nemica.

Un vettore tedesco è stato attaccato di sorpresa da forze aeree sovietiche. La contrattacco, entrato subito in azione, disperso però la formazione nemica.

Un vettore tedesco è stato attaccato di sorpresa da forze aeree sovietiche. La contrattacco, entrato subito in azione, disperso però la formazione nemica.

Un vettore tedesco è stato attaccato di sorpresa da forze aeree sovietiche. La contrattacco, entrato subito in azione, disperso però la formazione nemica.

Un vettore tedesco è stato attaccato di sorpresa da forze aeree sovietiche. La contrattacco, entrato subito in azione, disperso però la formazione nemica.

Un vettore tedesco è stato attaccato di sorpresa da forze aeree sovietiche. La contrattacco, entrato subito in azione, disperso però la formazione nemica.

Un vettore tedesco è stato attaccato di sorpresa da forze aeree sovietiche. La contrattacco, entrato subito in azione, disperso però la formazione nemica.

Un vettore tedesco è stato attaccato di sorpresa da forze aeree sovietiche. La contrattacco, entrato subito in azione, disperso però la formazione nemica.

Un vettore tedesco è stato attaccato di sorpresa da forze aeree sovietiche. La contrattacco, entrato subito in azione, disperso però la formazione nemica.

Un vettore tedesco è stato attaccato di sorpresa da forze aeree sovietiche. La contrattacco, entrato subito in azione, disperso però la formazione nemica.

Un vettore tedesco è stato attaccato di sorpresa da forze aeree sovietiche. La contrattacco, entrato subito in azione, disperso però la formazione nemica.

Un vettore tedesco è stato attaccato di sorpresa da forze aeree sovietiche. La contrattacco, entrato subito in azione, disperso però la formazione nemica.

Un vettore tedesco è stato attaccato di sorpresa da forze aeree sovietiche. La contrattacco, entrato subito in azione, disperso però la formazione nemica.

Vibrante rapporto di Gana alle gerarchie pistoiesi

Il saluto del segretario del Partito ai feriti di guerra

Pistoia, 23 giugno Il vice segretario del Partito, Leonardo Gana, è stato oggi a Pistoia al fianco del segretario del Partito, Scorza, ai feriti di guerra ricoverati negli Ospedali territoriali della provincia.

Successivamente il gerarca ha assistito, in Monserrato, Pieve Nievole e Borgo a Buggiano, a manifestazioni di affettuoso entusiasmo tributate dai Fascisti delle località ai feriti di guerra, con il consigliere nazionale Gana ha portato il saluto del segretario del Partito. In Montecatini Terme il gerarca ha visitato gli Ospedali militari della località. La manifestazione conclusiva della giornata si è avuta in Pescia, dove ha avuto luogo un raduno di tipo politico del Partito. Anche qui il popolo ha fatto coriose piaciute ai feriti. Le parole che il consigliere nazionale Gana ha rivolto alla massa, hanno suscitato schiette dimostrazioni di entusiasmo all'indirizzo del Duce.

Manifestazione si è conclusa con la consegna delle tessere, da parte dei fascisti superaddorati, agli allievi, presenti le rappresentanze del Guf e della tessera del Guf agli allievi.

L'apertora unica della specie fissata per il 22 agosto

Roma, 23 giugno Circa l'apertura della caccia si apprende che sarebbe stata stabilita una apertura unica per domenica 22 agosto.

Muore per aver bevuto un surrogato dopo una purga

Prato, 23 giugno Nel pomeriggio di oggi, verso le 16,45, veniva trasportato d'urgenza all'ospedale tale Luigi Pieraccini, 50 anni, di cui, appena dieci minuti dopo essere stato deposto sul lettuccio dell'ambulatorio, decedeva senza aver potuto pronunciare una parola.

Ristoranti e negozi milanesi chiusi per infrazioni anonarie

Milano, 23 giugno A seguito di accertate infrazioni anonarie sono stati disposti decreti di chiusura nei negozi e ristoranti: 1) trattoria di via Arzuffi 44, titolare Razzini Cesare; 2) trattoria di via Arzuffi 44, titolare Razzini Cesare; 3) trattoria di via Arzuffi 44, titolare Razzini Cesare.

Un vitello in tre bagagli rinvenuto alla stazione di Firenze

Firenze, 23 giugno I militi della Milizia Ferroviana ispezionando il deposito dei bagagli della nostra stazione centrale, rinvennero due valigie e un altro grosso baule, giunti nella nostra città provenienti da un altro grosso baule, giunti nella nostra città provenienti da un altro grosso baule, giunti nella nostra città provenienti da un altro grosso baule.

464 tessere anonarie rubate nottetempo in un Comune

Alessandria, 23 giugno La notte scorsa ignoti hanno dato la scalata agli uffici municipali del Comune di Cossola (Alessandria) in sito Monteferrato, dove sono stati rubati 464 tessere anonarie.

Cinque feriti nel crollo provocato da un violento incendio

Milano, 23 giugno Un violento incendio, per cause che non sono ancora state precisate, è scoppiato oggi nella casa di viale Matteotti, presso l'acchiaro della casa, sotto il cui tetto purtroppo rimanevano feriti un vigile del fuoco e quattro contadini.

L'india deve riproporre la violenza per ottenere la libertà

Rangoon, 23 giugno L'influente giornale birmano Sun commentando il movimento di indipendenza indiano, sostiene che la sua indipendenza non può essere raggiunta se non attraverso la violenza.

L'india deve riproporre la violenza per ottenere la libertà

Rangoon, 23 giugno L'influente giornale birmano Sun commentando il movimento di indipendenza indiano, sostiene che la sua indipendenza non può essere raggiunta se non attraverso la violenza.

L'india deve riproporre la violenza per ottenere la libertà

Rangoon, 23 giugno L'influente giornale birmano Sun commentando il movimento di indipendenza indiano, sostiene che la sua indipendenza non può essere raggiunta se non attraverso la violenza.

L'india deve riproporre la violenza per ottenere la libertà

Rangoon, 23 giugno L'influente giornale birmano Sun commentando il movimento di indipendenza indiano, sostiene che la sua indipendenza non può essere raggiunta se non attraverso la violenza.

L'india deve riproporre la violenza per ottenere la libertà

Rangoon, 23 giugno L'influente giornale birmano Sun commentando il movimento di indipendenza indiano, sostiene che la sua indipendenza non può essere raggiunta se non attraverso la violenza.

L'india deve riproporre la violenza per ottenere la libertà

Rangoon, 23 giugno L'influente giornale birmano Sun commentando il movimento di indipendenza indiano, sostiene che la sua indipendenza non può essere raggiunta se non attraverso la violenza.

L'india deve riproporre la violenza per ottenere la libertà

Rangoon, 23 giugno L'influente giornale birmano Sun commentando il movimento di indipendenza indiano, sostiene che la sua indipendenza non può essere raggiunta se non attraverso la violenza.

L'india deve riproporre la violenza per ottenere la libertà

Rangoon, 23 giugno L'influente giornale birmano Sun commentando il movimento di indipendenza indiano, sostiene che la sua indipendenza non può essere raggiunta se non attraverso la violenza.

L'india deve riproporre la violenza per ottenere la libertà

Rangoon, 23 giugno L'influente giornale birmano Sun commentando il movimento di indipendenza indiano, sostiene che la sua indipendenza non può essere raggiunta se non attraverso la violenza.

L'india deve riproporre la violenza per ottenere la libertà

Rangoon, 23 giugno L'influente giornale birmano Sun commentando il movimento di indipendenza indiano, sostiene che la sua indipendenza non può essere raggiunta se non attraverso la violenza.

L'india deve riproporre la violenza per ottenere la libertà

Rangoon, 23 giugno L'influente giornale birmano Sun commentando il movimento di indipendenza indiano, sostiene che la sua indipendenza non può essere raggiunta se non attraverso la violenza.

L'india deve riproporre la violenza per ottenere la libertà

Rangoon, 23 giugno L'influente giornale birmano Sun commentando il movimento di indipendenza indiano, sostiene che la sua indipendenza non può essere raggiunta se non attraverso la violenza.

L'india deve riproporre la violenza per ottenere la libertà

Rangoon, 23 giugno L'influente giornale birmano Sun commentando il movimento di indipendenza indiano, sostiene che la sua indipendenza non può essere raggiunta se non attraverso la violenza.

L'india deve riproporre la violenza per ottenere la libertà

Rangoon, 23 giugno L'influente giornale birmano Sun commentando il movimento di indipendenza indiano, sostiene che la sua indipendenza non può essere raggiunta se non attraverso la violenza.

L'india deve riproporre la violenza per ottenere la libertà

Rangoon, 23 giugno L'influente giornale birmano Sun commentando il movimento di indipendenza indiano, sostiene che la sua indipendenza non può essere raggiunta se non attraverso la violenza.

L'india deve riproporre la violenza per ottenere la libertà

La tessera del Guf agli allievi dell'Accademia militare di Modena

Lo spirito vibrante dei futuri ufficiali risponde alle direttive fasciste - Veterani e giovanissimi fusi in un fascio di volontà

Modena, 23 giugno Nel cortile dell'Accademia di Modena e Cavalleria, presentò il Profetto, il Fedele e le principali autorità e gerarchie, il componente del Direttorio Nazionale del Partito, con. naz. Emanuele Giannone, ha distribuito stamane le tessere del Guf agli allievi. Il gerarca ha reso omaggio al Lapidario del Caduti, indi ha ascoltato il feroce indirizzo del comandante dell'Accademia e infine ha rivolto vibranti parole agli allievi, esaltando lo spirito che unisce in un fascio di volontà i veterani e giovanissimi che si apprestano a servire la Patria in armi. L'oratore ha terminato esortando i giovani a sentire la feroce di essere figli di quell'Italia che come l'antica Roma non si sgremirà dai mani al nemico ma continuerà la marcia verso la vittoria.

L'apertora unica della specie fissata per il 22 agosto

Roma, 23 giugno Circa l'apertura della caccia si apprende che sarebbe stata stabilita una apertura unica per domenica 22 agosto.

Muore per aver bevuto un surrogato dopo una purga

Prato, 23 giugno Nel pomeriggio di oggi, verso le 16,45, veniva trasportato d'urgenza all'ospedale tale Luigi Pieraccini, 50 anni, di cui, appena dieci minuti dopo essere stato deposto sul lettuccio dell'ambulatorio, decedeva senza aver potuto pronunciare una parola.

Ristoranti e negozi milanesi chiusi per infrazioni anonarie

Milano, 23 giugno A seguito di accertate infrazioni anonarie sono stati disposti decreti di chiusura nei negozi e ristoranti: 1) trattoria di via Arzuffi 44, titolare Razzini Cesare; 2) trattoria di via Arzuffi 44, titolare Razzini Cesare; 3) trattoria di via Arzuffi 44, titolare Razzini Cesare.

Un vitello in tre bagagli rinvenuto alla stazione di Firenze

Firenze, 23 giugno I militi della Milizia Ferroviana ispezionando il deposito dei bagagli della nostra stazione centrale, rinvennero due valigie e un altro grosso baule, giunti nella nostra città provenienti da un altro grosso baule, giunti nella nostra città provenienti da un altro grosso baule.

464 tessere anonarie rubate nottetempo in un Comune

Alessandria, 23 giugno La notte scorsa ignoti hanno dato la scalata agli uffici municipali del Comune di Cossola (Alessandria) in sito Monteferrato, dove sono stati rubati 464 tessere anonarie.

Cinque feriti nel crollo provocato da un violento incendio

Milano, 23 giugno Un violento incendio, per cause che non sono ancora state precisate, è scoppiato oggi nella casa di viale Matteotti, presso l'acchiaro della casa, sotto il cui tetto purtroppo rimanevano feriti un vigile del fuoco e quattro contadini.

L'india deve riproporre la violenza per ottenere la libertà

Rangoon, 23 giugno L'influente giornale birmano Sun commentando il movimento di indipendenza indiano, sostiene che la sua indipendenza non può essere raggiunta se non attraverso la violenza.

L'india deve riproporre la violenza per ottenere la libertà

Rangoon, 23 giugno L'influente giornale birmano Sun commentando il movimento di indipendenza indiano, sostiene che la sua indipendenza non può essere raggiunta se non attraverso la violenza.

L'india deve riproporre la violenza per ottenere la libertà

Rangoon, 23 giugno L'influente giornale birmano Sun commentando il movimento di indipendenza indiano, sostiene che la sua indipendenza non può essere raggiunta se non attraverso la violenza.

L'india deve riproporre la violenza per ottenere la libertà

Rangoon, 23 giugno L'influente giornale birmano Sun commentando il movimento di indipendenza indiano, sostiene che la sua indipendenza non può essere raggiunta se non attraverso la violenza.

L'india deve riproporre la violenza per ottenere la libertà

Rangoon, 23 giugno L'influente giornale birmano Sun commentando il movimento di indipendenza indiano, sostiene che la sua indipendenza non può essere raggiunta se non attraverso la violenza.

L'india deve riproporre la violenza per ottenere la libertà

Rangoon, 23 giugno L'influente giornale birmano Sun commentando il movimento di indipendenza indiano, sostiene che la sua indipendenza non può essere raggiunta se non attraverso la violenza.

L'india deve riproporre la violenza per ottenere la libertà

Rangoon, 23 giugno L'influente giornale birmano Sun commentando il movimento di indipendenza indiano, sostiene che la sua indipendenza non può essere raggiunta se non attraverso la violenza.

L'india deve riproporre la violenza per ottenere la libertà

Rangoon, 23 giugno L'influente giornale birmano Sun commentando il movimento di indipendenza indiano, sostiene che la sua indipendenza non può essere raggiunta se non attraverso la violenza.

L'india deve riproporre la violenza per ottenere la libertà

Rangoon, 23 giugno L'influente giornale birmano Sun commentando il movimento di indipendenza indiano, sostiene che la sua indipendenza non può essere raggiunta se non attraverso la violenza.

L'india deve riproporre la violenza per ottenere la libertà

Rangoon, 23 giugno L'influente giornale birmano Sun commentando il movimento di indipendenza indiano, sostiene che la sua indipendenza non può essere raggiunta se non attraverso la violenza.

L'india deve riproporre la violenza per ottenere la libertà

Rangoon, 23 giugno L'influente giornale birmano Sun commentando il movimento di indipendenza indiano, sostiene che la sua indipendenza non può essere raggiunta se non attraverso la violenza.

L'india deve riproporre la violenza per ottenere la libertà

Rangoon, 23 giugno L'influente giornale birmano Sun commentando il movimento di indipendenza indiano, sostiene che la sua indipendenza non può essere raggiunta se non attraverso la violenza.

L'india deve riproporre la violenza per ottenere la libertà

Rangoon, 23 giugno L'influente giornale birmano Sun commentando il movimento di indipendenza indiano, sostiene che la sua indipendenza non può essere raggiunta se non attraverso la violenza.

L'india deve riproporre la violenza per ottenere la libertà

Rangoon, 23 giugno L'influente giornale birmano Sun commentando il movimento di indipendenza indiano, sostiene che la sua indipendenza non può essere raggiunta se non attraverso la violenza.

L'india deve riproporre la violenza per ottenere la libertà

Rangoon, 23 giugno L'influente giornale birmano Sun commentando il movimento di indipendenza indiano, sostiene che la sua indipendenza non può essere raggiunta se non attraverso la violenza.

L'india deve riproporre la violenza per ottenere la libertà

Rangoon, 23 giugno L'influente giornale birmano Sun commentando il movimento di indipendenza indiano, sostiene che la sua indipendenza non può essere raggiunta se non attraverso la violenza.

ULTIME DI SPORT

ATLETICA

I campionati di categoria all'Arena di Milano

Milano, 23 giugno I campionati atletici di seconda categoria disputati all'Arena di Milano hanno avuto i seguenti risultati: 100 metri: 1. Santoni (C. A. Padovano) in 22"5; 2. Montanari (Virtus Bologna Sportiva) in 23"0; 3. Piccolini (Guf Milano); 4. Martelli (V. S. S. Ferr. Bologna); 5. Marzulli (V. S. S. Ferr. Bologna); 6. Speri (Virtus B. S.).

500 metri: 1. Sessa (Corridori) in 3'51"1; 2. Roberto (Guf Roma) in 3'58"0; 3. Botta (Dop. Fiat Torino); 4. Speri (Virtus B. S.).

1000 metri: 1. Anselmi (U. A. Alessandria) in 8'14"0; 2. Gallinaro (Baracca) in 8'22"0; 3. Zittelli (Giovinezza Trieste); 4. Sessa (Corridori) in 8'28"0; 5. Sessa (Corridori) in 8'35"0; 6. Sessa (Corridori) in 8'42"0; 7. Sessa (Corridori) in 8'49"0; 8. Sessa (Corridori) in 8'56"0; 9. Sessa (Corridori) in 9'03"0; 10. Sessa (Corridori) in 9'10"0; 11. Sessa (Corridori) in 9'17"0; 12. Sessa (Corridori) in 9'24"0; 13. Sessa (Corridori) in 9'31"0; 14. Sessa (Corridori) in 9'38"0; 15. Sessa (Corridori) in 9'45"0; 16. Sessa (Corridori) in 9'52"0; 17. Sessa (Corridori) in 9'59"0; 18. Sessa (Corridori) in 10'06"0; 19. Sessa (Corridori) in 10'13"0; 20. Sessa (Corridori) in 10'20"0; 21. Sessa (Corridori) in 10'27"0; 22. Sessa (Corridori) in 10'34"0; 23. Sessa (Corridori) in 10'41"0; 24. Sessa (Corridori) in 10'48"0; 25. Sessa (Corridori) in 10'55"0; 26. Sessa (Corridori) in 11'02"0; 27. Sessa (Corridori) in 11'09"0; 28. Sessa (Corridori) in 11'16"0; 29. Sessa (Corridori) in 11'23"0; 30. Sessa (Corridori) in 11'30"0; 31. Sessa (Corridori) in 11'37"0; 32. Sessa (Corridori) in 11'44"0; 33. Sessa (Corridori) in 11'51"0; 34. Sessa (Corridori) in 11'58"0; 35. Sessa (Corridori) in 12'05"0; 36. Sessa (Corridori) in 12'12"0; 37. Sessa (Corridori) in 12'19"0; 38. Sessa (Corridori) in 12'26"0; 39. Sessa (Corridori) in 12'33"0; 40. Sessa (Corridori) in 12'40"0; 41. Sessa (Corridori) in 12'47"0; 42. Sessa (Corridori) in 12'54"0; 43. Sessa (Corridori) in 13'01"0; 44. Sessa (Corridori) in 13'08"0; 45. Sessa (Corridori) in 13'15"0; 46. Sessa (Corridori) in 13'22"0; 47. Sessa (Corridori) in 13'29"0; 48. Sessa (Corridori) in 13'36"0; 49. Sessa (Corridori) in 13'43"0; 50. Sessa (Corridori) in 13'50"0; 51. Sessa (Corridori) in 13'57"0; 52. Sessa (Corridori) in 14'04"0; 53. Sessa (Corridori) in 14'11"0; 54. Sessa (Corridori) in 14'18"0; 55. Sessa (Corridori) in 14'25"0; 56. Sessa (Corridori) in 14'32"0; 57. Sessa (Corridori) in 14'39"0; 58. Sessa (Corridori) in 14'46"0; 59. Sessa (Corridori) in 14'53"0; 60. Sessa (Corridori) in 15'00"0; 61. Sessa (Corridori) in 15'07"0; 62. Sessa (Corridori) in 15'14"0; 63. Sessa (Corridori) in 15'21"0; 64. Sessa (Corridori) in 15'28"0; 65. Sessa (Corridori) in 15'35"0; 66. Sessa (Corridori) in 15'42"0; 67. Sessa (Corridori) in 15'49"0; 68. Sessa (Corridori) in 15'56"0; 69. Sessa (Corridori) in 16'03"0; 70. Sessa (Corridori) in 16'10"0; 71. Sessa (Corridori) in 16'17"0; 72. Sessa (Corridori) in 16'24"0; 73. Sessa (Corridori) in 16'31"0; 74. Sessa (Corridori) in 16'38"0; 75. Sessa (Corridori) in 16'45"0; 76. Sessa (Corridori) in 16'52"0; 77. Sessa (Corridori) in 16'59"0; 78. Sessa (Corridori) in 17'06"0; 79. Sessa (Corridori) in 17'13"0; 80. Sessa (Corridori) in 17'20"0; 81. Sessa (Corridori) in 17'27"0; 82. Sessa (Corridori) in 17'34"0; 83. Sessa (Corridori) in 17'41"0; 84. Sessa (Corridori) in 17'48"0; 85. Sessa (Corridori) in 17'55"0; 86. Sessa (Corridori) in 18'02"0; 87. Sessa (Corridori) in 18'09"0; 88. Sessa (Corridori) in 18'16"0; 89. Sessa (Corridori) in 18'23"0; 90. Sessa (Corridori) in 18'30"0; 91. Sessa (Corridori) in 18'37"0; 92. Sessa (Corridori) in 18'44"0; 93. Sessa (Corridori) in 18'51"0; 94. Sessa (Corridori) in 18'58"0; 95. Sessa (Corridori) in 19'05"0; 96. Sessa (Corridori) in 19'12"0; 97. Sessa (Corridori) in 19'19"0; 98. Sessa (Corridori) in 19'26"0; 99. Sessa (Corridori) in 19'33"0; 100. Sessa (Corridori) in 19'40"0; 101. Sessa (Corridori) in 19'47"0; 102. Sessa (Corridori) in 19'54"0; 103. Sessa (Corridori) in 20'01"0; 104. Sessa (Corridori) in 20'08"0; 105. Sessa (Corridori) in 20'15"0; 106. Sessa (Corridori) in 20'22"0; 107. Sessa (Corridori) in 20'29"0; 108. Sessa (Corridori) in 20'36"0; 109. Sessa (Corridori) in 20'43"0; 110. Sessa (Corridori) in 20'50"0; 111. Sessa (Corridori) in 20'57"0; 112. Sessa (Corridori) in 21'04"0; 113. Sessa (Corridori) in 21'11"0; 114. Sessa (Corridori) in 21'18"0; 115. Sessa (Corridori) in 21'25"0; 116. Sessa (Corridori) in 21'32"0; 117. Sessa (Corridori) in 21'39"0; 118. Sessa (Corridori) in 21'46"0; 119. Sessa (Corridori) in 21'53"0; 120. Sessa (Corridori) in 22'00"0; 121. Sessa (Corridori) in 22'07"0; 122. Sessa (Corridori) in 22'14"0; 123. Sessa (Corridori) in 22'21"0; 124. Sessa (Corridori) in 22'28"0; 125. Sessa (Corridori) in 22'35"0; 126. Sessa (Corridori) in 22'42"0; 127. Sessa (Corridori) in 22'49"0; 128. Sessa (Corridori) in 22'56"0; 129. Sessa (Corridori) in 23'03"0; 130. Sessa (Corridori) in 23'10"0; 131. Sessa (Corridori) in 23'17"0; 132. Sessa (Corridori) in 23'24"0; 133. Sessa (Corrid

il Resto del Carlino

EFFICACE ATTACCO AL PORTO DI BISERTA

Anche navi alla fonda colpite - Tre bombardieri nemici abbattuti nel cielo di Reggio e della Sicilia

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica in data 28 Giugno 1945-XXI il seguente Bollettino N. 1129.

Una nostra formazione aerea ha efficacemente attaccato a Biserta attrezzature portuali e naviglio alla fonda.

Bombe e spezzoni sono stati lanciati nel pomeriggio di ieri dall'aviazione nemica su Gerbini (Catania) la cui popolazione ha subito qualche perdita e nella notte scorsa su Reggio Calabria e alcuni minori centri della provincia, dove vittime e danni sono in corso di accertamento.

Le artiglierie della difesa di Reggio abbattavano due apparecchi, un altro aereo veniva distrutto in combattimento da cacciatori germanici sulle coste meridionali della Sicilia.

L'attacco a Biserta è stato effettuato la notte sul 27 giugno da bombardieri in quota e da caccia. L'azione iniziò con violenti attacchi italo-tedeschi a un grosso convoglio nemico, è stata effettuata in condizioni particolarmente difficili, poiché il nemico, già in stato d'allarme, ha reagito alle incursioni con dovizia di mezzi aerei e contraerei. La nostra formazione, giunta nei pressi della costa tunisina, ha dovuto affrontare le violente reazioni dei cacciatori, che ha tentato a più riprese senza risparmio di colpi di intercettare gli attaccanti. Questi ultimi hanno reagito con grande impeto. Grintosi ed eroici, hanno resistito fino all'ultimo momento, con una violentissima reazione nemica, questa volta di batterie contraeree, appoggiate dai facili tumulti dei proiettori. Con spregiudicatezza e coraggio, hanno assorbito parzialmente la violenza delle batterie, questa volta di batterie contraeree, appoggiate dai facili tumulti dei proiettori. Con spregiudicatezza e coraggio, hanno assorbito parzialmente la violenza delle batterie, questa volta di batterie contraeree, appoggiate dai facili tumulti dei proiettori.

Mentre ancora più violenta si accendeva la reazione da terra, i nostri cacciatori, che avevano già abbattuto un aereo, hanno potuto osservare lo scoppio delle bombe sulle navi, sui moli, sulle darsene e sui magazzini portuali. Innumerevoli incendi sono diventati.

La medaglia d'argento al Labaro degli artiglieri di Pantelleria

Sono state conferite le seguenti ricompense al valor militare a Labaro ed a legionari della Milizia per azioni di guerra.

Medaglia d'argento al valor militare: al Labaro della 9.ª Legione CC. NN. Milizia Artiglieria Marittima.

La 9.ª legione, durante l'attacco alla difesa dell'isola di Pantelleria, incessantemente attaccata dal cielo e dal mare dall'offesa aeronavale nemica, di gran lunga preponderante, oppose con tutti gli armamenti delle batterie immediatamente ed efficacemente reazione, contrastando validamente i tentativi dell'avversario che si affrettò a fuggire per la perdita. Vigile scorta della nostra base più avanzata, si tenne fiera e serena a protezione dell'isola, formando con l'ardore degli animi e con la fermezza delle armi, un tenace baluardo sul quale si infrangono i continui attacchi degli aerei nemici, che in gran numero vengono giornalmente abbattuti.

Alla Camilla Nera Bernardini di Arturo di Giovanni, da Sesto, in Libia e sul fronte della guerra 1915-18 ufficiale di Artiglieria, meritò due medaglie di bronzo al valore militare. Colonnello, comandante del 2.º Corpo d'Armata, nel dicembre del 1941, comandò il XX Corpo d'Armata e, dall'aprile dello stesso anno, il XXI Partito per la Russia nell'ottobre 1942, assunse il comando del XXXV C. d'A.

Nato a Torino il 21 giugno 1885, in Libia e sul fronte della guerra 1915-18 ufficiale di Artiglieria, meritò due medaglie di bronzo al valore militare. Colonnello, comandante del 2.º Corpo d'Armata, nel dicembre del 1941, comandò il XX Corpo d'Armata e, dall'aprile dello stesso anno, il XXI Partito per la Russia nell'ottobre 1942, assunse il comando del XXXV C. d'A.



In un nostro stabilimento per la produzione di aerei: sale di montaggio. (R.G. Luce)

Decorazioni dell'Ordine militare di Savoia a sei valorosi generali dell'Esercito

Commandatori: Gabriele Nasci e Paolo Berardi - Ufficiali: Francesco Zingales, Enea Navarrini, Taddeo Orlando, Roberto Lerici

Roma, 28 giugno. Il Re Imperatore, su proposta del Duce, si è compiaciuto concedere le seguenti ricompense dell'Ordine militare di Savoia:

COMMANDATORE: Generale di Corpo d'Armata Gabriele Nasci, ispettore delle truppe alpine.

Nato a Cordiniano (Treviso) il 3 ottobre 1887, sottotenente degli Alpini nel settembre 1907, partecipò alla campagna libica ed alla guerra 1915-18 meritandosi una medaglia d'argento, una di bronzo, due Croci di guerra.

UFFICIALE: Generale Francesco Zingales.

Nato a Longi (Messina) il 10 gennaio 1884, partecipò alla campagna libica ed alla grande guerra, meritandosi tre medaglie d'argento e due di bronzo al valore. Il 27 novembre del 1918 fu ferito ad Oslavia.

Colonnello comandante il 2.º Corpo d'Armata, nel giugno 1938; comandante della Divisione di Brigata nel 1935, generale di Divisione comandante la « Tridentina » nell'ottobre del 1937, e la « Forlì » nel marzo 1938, nello stesso anno comandante superiore le truppe alpine, nel marzo 1941 fu nominato generale di Corpo d'Armata per meriti di guerra per avere guidato in vittoriose azioni sul fronte greco-albanese, il 2.º Corpo d'Armata, e quindi comandante in Russia il Corpo d'Armata alpino. È decorato delle Croci di ferro tedesche di prima e di seconda classe.

COMMANDATORE: Generale di Corpo d'Armata Paolo Berardi.

Nato a Torino il 21 giugno 1885, in Libia e sul fronte della guerra 1915-18 ufficiale di Artiglieria, meritò due medaglie di bronzo al valore militare. Colonnello, comandante del 2.º Corpo d'Armata, nel dicembre del 1941, comandò il XX Corpo d'Armata e, dall'aprile dello stesso anno, il XXI Partito per la Russia nell'ottobre 1942, assunse il comando del XXXV C. d'A.

UFFICIALE: Generale di Corpo d'Armata Enea Navarrini.

Nato a Cesena il 7 aprile 1886, decorato di tre medaglie d'argento al valore militare per aver organizzato con pochi uomini, la difesa di un treno fatto deragliare a Zalacala il 9 settembre 1937, comando dell'artiglieria del XX Corpo d'Armata, Capo di Stato Maggiore del 3.º Armata, nel giugno 1938; comandante della Divisione « Granatieri di Sardegna » nel marzo 1940; dal 30 novembre 1942, fu in Africa settentrionale al comando del XX Corpo d'Armata, che guidava in vittoriose azioni sino al Mareth.

UFFICIALE: Generale di Divisione Roberto Lerici.

Nato a Verona il 2 marzo 1887, partecipò al combattimento di Derna del 3 marzo 1912, rimanendo ferito e meritando la medaglia d'argento al valore. Sul fronte alpino, in servizio di Stato Maggiore, ottenne una seconda medaglia d'argento. Aiutante di campo della Marescialli del Re nell'aprile 1937; colonnello comandante del 7.º Corpo d'Armata nel 1931; comandante dei presidi militari dell'Egeo nel 1934. In Eritrea venne decorato di un'altra medaglia di bronzo al valore militare per aver organizzato con pochi uomini, la difesa di un treno fatto deragliare a Zalacala il 9 settembre 1937, comando dell'artiglieria del XX Corpo d'Armata, Capo di Stato Maggiore del 3.º Armata, nel giugno 1938; comandante della Divisione « Granatieri di Sardegna » nel marzo 1940; dal 30 novembre 1942, fu in Africa settentrionale al comando del XX Corpo d'Armata, che guidava in vittoriose azioni sino al Mareth.

UFFICIALE: Generale di Divisione Roberto Lerici.

Nato a Verona il 2 marzo 1887, partecipò al combattimento di Derna del 3 marzo 1912, rimanendo ferito e meritando la medaglia d'argento al valore. Sul fronte alpino, in servizio di Stato Maggiore, ottenne una seconda medaglia d'argento. Aiutante di campo della Marescialli del Re nell'aprile 1937; colonnello comandante del 7.º Corpo d'Armata nel 1931; comandante dei presidi militari dell'Egeo nel 1934. In Eritrea venne decorato di un'altra medaglia di bronzo al valore militare per aver organizzato con pochi uomini, la difesa di un treno fatto deragliare a Zalacala il 9 settembre 1937, comando dell'artiglieria del XX Corpo d'Armata, Capo di Stato Maggiore del 3.º Armata, nel giugno 1938; comandante della Divisione « Granatieri di Sardegna » nel marzo 1940; dal 30 novembre 1942, fu in Africa settentrionale al comando del XX Corpo d'Armata, che guidava in vittoriose azioni sino al Mareth.

UFFICIALE: Generale di Divisione Roberto Lerici.

Nato a Verona il 2 marzo 1887, partecipò al combattimento di Derna del 3 marzo 1912, rimanendo ferito e meritando la medaglia d'argento al valore. Sul fronte alpino, in servizio di Stato Maggiore, ottenne una seconda medaglia d'argento. Aiutante di campo della Marescialli del Re nell'aprile 1937; colonnello comandante del 7.º Corpo d'Armata nel 1931; comandante dei presidi militari dell'Egeo nel 1934. In Eritrea venne decorato di un'altra medaglia di bronzo al valore militare per aver organizzato con pochi uomini, la difesa di un treno fatto deragliare a Zalacala il 9 settembre 1937, comando dell'artiglieria del XX Corpo d'Armata, Capo di Stato Maggiore del 3.º Armata, nel giugno 1938; comandante della Divisione « Granatieri di Sardegna » nel marzo 1940; dal 30 novembre 1942, fu in Africa settentrionale al comando del XX Corpo d'Armata, che guidava in vittoriose azioni sino al Mareth.

UFFICIALE: Generale di Divisione Roberto Lerici.

Nato a Verona il 2 marzo 1887, partecipò al combattimento di Derna del 3 marzo 1912, rimanendo ferito e meritando la medaglia d'argento al valore. Sul fronte alpino, in servizio di Stato Maggiore, ottenne una seconda medaglia d'argento. Aiutante di campo della Marescialli del Re nell'aprile 1937; colonnello comandante del 7.º Corpo d'Armata nel 1931; comandante dei presidi militari dell'Egeo nel 1934. In Eritrea venne decorato di un'altra medaglia di bronzo al valore militare per aver organizzato con pochi uomini, la difesa di un treno fatto deragliare a Zalacala il 9 settembre 1937, comando dell'artiglieria del XX Corpo d'Armata, Capo di Stato Maggiore del 3.º Armata, nel giugno 1938; comandante della Divisione « Granatieri di Sardegna » nel marzo 1940; dal 30 novembre 1942, fu in Africa settentrionale al comando del XX Corpo d'Armata, che guidava in vittoriose azioni sino al Mareth.

UFFICIALE: Generale di Divisione Roberto Lerici.

Nato a Verona il 2 marzo 1887, partecipò al combattimento di Derna del 3 marzo 1912, rimanendo ferito e meritando la medaglia d'argento al valore. Sul fronte alpino, in servizio di Stato Maggiore, ottenne una seconda medaglia d'argento. Aiutante di campo della Marescialli del Re nell'aprile 1937; colonnello comandante del 7.º Corpo d'Armata nel 1931; comandante dei presidi militari dell'Egeo nel 1934. In Eritrea venne decorato di un'altra medaglia di bronzo al valore militare per aver organizzato con pochi uomini, la difesa di un treno fatto deragliare a Zalacala il 9 settembre 1937, comando dell'artiglieria del XX Corpo d'Armata, Capo di Stato Maggiore del 3.º Armata, nel giugno 1938; comandante della Divisione « Granatieri di Sardegna » nel marzo 1940; dal 30 novembre 1942, fu in Africa settentrionale al comando del XX Corpo d'Armata, che guidava in vittoriose azioni sino al Mareth.

LA CELEBRAZIONE NAZIONALE DI ITALO BALBO

La eroica figura del Quadrumviro esaltata da Carlo Scorza a Ferrara

Noi sapremo seguire l'incitamento del Duce - Quando il cannone tuona non c'è che un ordine: resistere; un comandamento: combattere - Lo spirito dell'Eroe vigila e attende dal rogo di Tobruk la vittoria mediterranea

Vivo nella gloria

(DA UN NOSTRO INVIATO)

Ferrara, 28 giugno. Balbo e Ferrara sono e saranno indissolubili; hanno orecchi e segni d'amore stesso d'Italia. Ogni spirito sano dei più, Italo Balbo, nella sua città bella e gloriosa: questa bandiera è mezz'asta onde le antiche strade erano vestite in tutto di folla. Per lui, quest'anno di preghiere levate da tutte le chiese parrocchiali della provincia in suffragio del Quadrumviro e dei suoi compagni di voto e di sacrificio caduti nel cielo di Tobruk, possono tre anni scarsi, questi collaboratori guardi d'opera e volontari cittadini nel nome suo, cui altissime prerogative del Regime e lo stesso segretario del Partito sono costretti a donare grandezza di significato e testimonianza di partecipazione nazionale, questo fervore e questo sentimento che nella città del Maresciallo dell'Arma, tramutano il senso della guerra in un bisogno proprio di glorificare la perdita irrimediabile di lui, sono apparsi oggi, spinti d'una memoria e d'una rispondenza su cui giorno per giorno si affonda.

UFFICIALE: Generale di Corpo d'Armata Taddeo Orlando.

Nato a Gaeta il 23 giugno 1888. Medaglia di bronzo per la campagna libica, medaglia d'argento e una seconda medaglia di bronzo per la grande guerra. Nell'aprile del 1929 capo dell'Ufficio Militare del Ministero delle Colonie; colonnello il 20 novembre del 1930, nel 34 per la Libia, dove rimase quattro anni.

UFFICIALE: Generale di Divisione Roberto Lerici.

Nato a Verona il 2 marzo 1887, partecipò al combattimento di Derna del 3 marzo 1912, rimanendo ferito e meritando la medaglia d'argento al valore. Sul fronte alpino, in servizio di Stato Maggiore, ottenne una seconda medaglia d'argento. Aiutante di campo della Marescialli del Re nell'aprile 1937; colonnello comandante del 7.º Corpo d'Armata nel 1931; comandante dei presidi militari dell'Egeo nel 1934. In Eritrea venne decorato di un'altra medaglia di bronzo al valore militare per aver organizzato con pochi uomini, la difesa di un treno fatto deragliare a Zalacala il 9 settembre 1937, comando dell'artiglieria del XX Corpo d'Armata, Capo di Stato Maggiore del 3.º Armata, nel giugno 1938; comandante della Divisione « Granatieri di Sardegna » nel marzo 1940; dal 30 novembre 1942, fu in Africa settentrionale al comando del XX Corpo d'Armata, che guidava in vittoriose azioni sino al Mareth.

UFFICIALE: Generale di Divisione Roberto Lerici.

Nato a Verona il 2 marzo 1887, partecipò al combattimento di Derna del 3 marzo 1912, rimanendo ferito e meritando la medaglia d'argento al valore. Sul fronte alpino, in servizio di Stato Maggiore, ottenne una seconda medaglia d'argento. Aiutante di campo della Marescialli del Re nell'aprile 1937; colonnello comandante del 7.º Corpo d'Armata nel 1931; comandante dei presidi militari dell'Egeo nel 1934. In Eritrea venne decorato di un'altra medaglia di bronzo al valore militare per aver organizzato con pochi uomini, la difesa di un treno fatto deragliare a Zalacala il 9 settembre 1937, comando dell'artiglieria del XX Corpo d'Armata, Capo di Stato Maggiore del 3.º Armata, nel giugno 1938; comandante della Divisione « Granatieri di Sardegna » nel marzo 1940; dal 30 novembre 1942, fu in Africa settentrionale al comando del XX Corpo d'Armata, che guidava in vittoriose azioni sino al Mareth.

UFFICIALE: Generale di Divisione Roberto Lerici.

Nato a Verona il 2 marzo 1887, partecipò al combattimento di Derna del 3 marzo 1912, rimanendo ferito e meritando la medaglia d'argento al valore. Sul fronte alpino, in servizio di Stato Maggiore, ottenne una seconda medaglia d'argento. Aiutante di campo della Marescialli del Re nell'aprile 1937; colonnello comandante del 7.º Corpo d'Armata nel 1931; comandante dei presidi militari dell'Egeo nel 1934. In Eritrea venne decorato di un'altra medaglia di bronzo al valore militare per aver organizzato con pochi uomini, la difesa di un treno fatto deragliare a Zalacala il 9 settembre 1937, comando dell'artiglieria del XX Corpo d'Armata, Capo di Stato Maggiore del 3.º Armata, nel giugno 1938; comandante della Divisione « Granatieri di Sardegna » nel marzo 1940; dal 30 novembre 1942, fu in Africa settentrionale al comando del XX Corpo d'Armata, che guidava in vittoriose azioni sino al Mareth.

UFFICIALE: Generale di Divisione Roberto Lerici.

Nato a Verona il 2 marzo 1887, partecipò al combattimento di Derna del 3 marzo 1912, rimanendo ferito e meritando la medaglia d'argento al valore. Sul fronte alpino, in servizio di Stato Maggiore, ottenne una seconda medaglia d'argento. Aiutante di campo della Marescialli del Re nell'aprile 1937; colonnello comandante del 7.º Corpo d'Armata nel 1931; comandante dei presidi militari dell'Egeo nel 1934. In Eritrea venne decorato di un'altra medaglia di bronzo al valore militare per aver organizzato con pochi uomini, la difesa di un treno fatto deragliare a Zalacala il 9 settembre 1937, comando dell'artiglieria del XX Corpo d'Armata, Capo di Stato Maggiore del 3.º Armata, nel giugno 1938; comandante della Divisione « Granatieri di Sardegna » nel marzo 1940; dal 30 novembre 1942, fu in Africa settentrionale al comando del XX Corpo d'Armata, che guidava in vittoriose azioni sino al Mareth.

UFFICIALE: Generale di Divisione Roberto Lerici.

Nato a Verona il 2 marzo 1887, partecipò al combattimento di Derna del 3 marzo 1912, rimanendo ferito e meritando la medaglia d'argento al valore. Sul fronte alpino, in servizio di Stato Maggiore, ottenne una seconda medaglia d'argento. Aiutante di campo della Marescialli del Re nell'aprile 1937; colonnello comandante del 7.º Corpo d'Armata nel 1931; comandante dei presidi militari dell'Egeo nel 1934. In Eritrea venne decorato di un'altra medaglia di bronzo al valore militare per aver organizzato con pochi uomini, la difesa di un treno fatto deragliare a Zalacala il 9 settembre 1937, comando dell'artiglieria del XX Corpo d'Armata, Capo di Stato Maggiore del 3.º Armata, nel giugno 1938; comandante della Divisione « Granatieri di Sardegna » nel marzo 1940; dal 30 novembre 1942, fu in Africa settentrionale al comando del XX Corpo d'Armata, che guidava in vittoriose azioni sino al Mareth.

UFFICIALE: Generale di Divisione Roberto Lerici.

Nato a Verona il 2 marzo 1887, partecipò al combattimento di Derna del 3 marzo 1912, rimanendo ferito e meritando la medaglia d'argento al valore. Sul fronte alpino, in servizio di Stato Maggiore, ottenne una seconda medaglia d'argento. Aiutante di campo della Marescialli del Re nell'aprile 1937; colonnello comandante del 7.º Corpo d'Armata nel 1931; comandante dei presidi militari dell'Egeo nel 1934. In Eritrea venne decorato di un'altra medaglia di bronzo al valore militare per aver organizzato con pochi uomini, la difesa di un treno fatto deragliare a Zalacala il 9 settembre 1937, comando dell'artiglieria del XX Corpo d'Armata, Capo di Stato Maggiore del 3.º Armata, nel giugno 1938; comandante della Divisione « Granatieri di Sardegna » nel marzo 1940; dal 30 novembre 1942, fu in Africa settentrionale al comando del XX Corpo d'Armata, che guidava in vittoriose azioni sino al Mareth.

UFFICIALE: Generale di Divisione Roberto Lerici.

Nato a Verona il 2 marzo 1887, partecipò al combattimento di Derna del 3 marzo 1912, rimanendo ferito e meritando la medaglia d'argento al valore. Sul fronte alpino, in servizio di Stato Maggiore, ottenne una seconda medaglia d'argento. Aiutante di campo della Marescialli del Re nell'aprile 1937; colonnello comandante del 7.º Corpo d'Armata nel 1931; comandante dei presidi militari dell'Egeo nel 1934. In Eritrea venne decorato di un'altra medaglia di bronzo al valore militare per aver organizzato con pochi uomini, la difesa di un treno fatto deragliare a Zalacala il 9 settembre 1937, comando dell'artiglieria del XX Corpo d'Armata, Capo di Stato Maggiore del 3.º Armata, nel giugno 1938; comandante della Divisione « Granatieri di Sardegna » nel marzo 1940; dal 30 novembre 1942, fu in Africa settentrionale al comando del XX Corpo d'Armata, che guidava in vittoriose azioni sino al Mareth.

UFFICIALE: Generale di Divisione Roberto Lerici.

Nato a Verona il 2 marzo 1887, partecipò al combattimento di Derna del 3 marzo 1912, rimanendo ferito e meritando la medaglia d'argento al valore. Sul fronte alpino, in servizio di Stato Maggiore, ottenne una seconda medaglia d'argento. Aiutante di campo della Marescialli del Re nell'aprile 1937; colonnello comandante del 7.º Corpo d'Armata nel 1931; comandante dei presidi militari dell'Egeo nel 1934. In Eritrea venne decorato di un'altra medaglia di bronzo al valore militare per aver organizzato con pochi uomini, la difesa di un treno fatto deragliare a Zalacala il 9 settembre 1937, comando dell'artiglieria del XX Corpo d'Armata, Capo di Stato Maggiore del 3.º Armata, nel giugno 1938; comandante della Divisione « Granatieri di Sardegna » nel marzo 1940; dal 30 novembre 1942, fu in Africa settentrionale al comando del XX Corpo d'Armata, che guidava in vittoriose azioni sino al Mareth.

UFFICIALE: Generale di Divisione Roberto Lerici.

Nato a Verona il 2 marzo 1887, partecipò al combattimento di Derna del 3 marzo 1912, rimanendo ferito e meritando la medaglia d'argento al valore. Sul fronte alpino, in servizio di Stato Maggiore, ottenne una seconda medaglia d'argento. Aiutante di campo della Marescialli del Re nell'aprile 1937; colonnello comandante del 7.º Corpo d'Armata nel 1931; comandante dei presidi militari dell'Egeo nel 1934. In Eritrea venne decorato di un'altra medaglia di bronzo al valore militare per aver organizzato con pochi uomini, la difesa di un treno fatto deragliare a Zalacala il 9 settembre 1937, comando dell'artiglieria del XX Corpo d'Armata, Capo di Stato Maggiore del 3.º Armata, nel giugno 1938; comandante della Divisione « Granatieri di Sardegna » nel marzo 1940; dal 30 novembre 1942, fu in Africa settentrionale al comando del XX Corpo d'Armata, che guidava in vittoriose azioni sino al Mareth.

L'omaggio nella terra natale

(DA UN NOSTRO INVIATO)

Ferrara, 28 giugno. La giornata celebrativa del glorioso olocausto di Italo Balbo, assunta a grande evento nazionale per la qualità del personaggio che vi hanno partecipato, per la presenza del segretario del Partito e per gli altissimi accenti del suo discorso commemorativo, è stata aperta nella mattina dai lunghi e vibranti rintocchi della campana dei Caduti, suoni gravi e rimasti che cedevano dall'altare della nuova torre, per annunciare che in quel momento non soltanto Ferrara, ma l'Italia intera, deponeva simboli lauri in omaggio dei Morti di Tobruk.

UFFICIALE: Generale di Divisione Roberto Lerici.

Nato a Verona il 2 marzo 1887, partecipò al combattimento di Derna del 3 marzo 1912, rimanendo ferito e meritando la medaglia d'argento al valore. Sul fronte alpino, in servizio di Stato Maggiore, ottenne una seconda medaglia d'argento. Aiutante di campo della Marescialli del Re nell'aprile 1937; colonnello comandante del 7.º Corpo d'Armata nel 1931; comandante dei presidi militari dell'Egeo nel 1934. In Eritrea venne decorato di un'altra medaglia di bronzo al valore militare per aver organizzato con pochi uomini, la difesa di un treno fatto deragliare a Zalacala il 9 settembre 1937, comando dell'artiglieria del XX Corpo d'Armata, Capo di Stato Maggiore del 3.º Armata, nel giugno 1938; comandante della Divisione « Granatieri di Sardegna » nel marzo 1940; dal 30 novembre 1942, fu in Africa settentrionale al comando del XX Corpo d'Armata, che guidava in vittoriose azioni sino al Mareth.

UFFICIALE: Generale di Divisione Roberto Lerici.

Nato a Verona il 2 marzo 1887, partecipò al combattimento di Derna del 3 marzo 1912, rimanendo ferito e meritando la medaglia d'argento al valore. Sul fronte alpino, in servizio di Stato Maggiore, ottenne una seconda medaglia d'argento. Aiutante di campo della Marescialli del Re nell'aprile 1937; colonnello comandante del 7.º Corpo d'Armata nel 1931; comandante dei presidi militari dell'Egeo nel 1934. In Eritrea venne decorato di un'altra medaglia di bronzo al valore militare per aver organizzato con pochi uomini, la difesa di un treno fatto deragliare a Zalacala il 9 settembre 1937, comando dell'artiglieria del XX Corpo d'Armata, Capo di Stato Maggiore del 3.º Armata, nel giugno 1938; comandante della Divisione « Granatieri di Sardegna » nel marzo 1940; dal 30 novembre 1942, fu in Africa settentrionale al comando del XX Corpo d'Armata, che guidava in vittoriose azioni sino al Mareth.

UFFICIALE: Generale di Divisione Roberto Lerici.

Nato a Verona il 2 marzo 1887, partecipò al combattimento di Derna del 3 marzo 1912, rimanendo ferito e meritando la medaglia d'argento al valore. Sul fronte alpino, in servizio di Stato Maggiore, ottenne una seconda medaglia d'argento. Aiutante di campo della Marescialli del Re nell'aprile 1937; colonnello comandante del 7.º Corpo d'Armata nel 1931; comandante dei presidi militari dell'Egeo nel 1934. In Eritrea venne decorato di un'altra medaglia di bronzo al valore militare per aver organizzato con pochi uomini, la difesa di un treno fatto deragliare a Zalacala il 9 settembre 1937, comando dell'artiglieria del XX Corpo d'Armata, Capo di Stato Maggiore del 3.º Armata, nel giugno 1938; comandante della Divisione « Granatieri di Sardegna » nel marzo 1940; dal 30 novembre 1942, fu in Africa settentrionale al comando del XX Corpo d'Armata, che guidava in vittoriose azioni sino al Mareth.

UFFICIALE: Generale di Divisione Roberto Lerici.

Nato a Verona il 2 marzo 1887, partecipò al combattimento di Derna del 3 marzo 1912, rimanendo ferito e meritando la medaglia d'argento al valore. Sul fronte alpino, in servizio di Stato Maggiore, ottenne una seconda medaglia d'argento. Aiutante di campo della Marescialli del Re nell'aprile 1937; colonnello comandante del 7.º Corpo d'Armata nel 1931; comandante dei presidi militari dell'Egeo nel 1934. In Eritrea venne decorato di un'altra medaglia di bronzo al valore militare per aver organizzato con pochi uomini, la difesa di un treno fatto deragliare a Zalacala il 9 settembre 1937, comando dell'artiglieria del XX Corpo d'Armata, Capo di Stato Maggiore del 3.º Armata, nel giugno 1938; comandante della Divisione « Granatieri di Sardegna » nel marzo 1940; dal 30 novembre 1942, fu in Africa settentrionale al comando del XX Corpo d'Armata, che guidava in vittoriose azioni sino al Mareth.

UFFICIALE: Generale di Divisione Roberto Lerici.

Nato a Verona il 2 marzo 1887, partecipò al combattimento di Derna del 3 marzo 1912, rimanendo ferito e meritando la medaglia d'argento al valore. Sul fronte alpino, in servizio di Stato Maggiore, ottenne una seconda medaglia d'argento. Aiutante di campo della Marescialli del Re nell'aprile 1937; colonnello comandante del 7.º Corpo d'Armata nel 1931; comandante dei presidi militari dell'Egeo nel 1934. In Eritrea venne decorato di un'altra medaglia di bronzo al valore militare per aver organizzato con pochi uomini, la difesa di un treno fatto deragliare a Zalacala il 9 settembre 1937, comando dell'artiglieria del XX Corpo d'Armata, Capo di Stato Maggiore del 3.º Armata, nel giugno 1938; comandante della Divisione « Granatieri di Sardegna » nel marzo 1940; dal 30 novembre 1942, fu in Africa settentrionale al comando del XX Corpo d'Armata, che guidava in vittoriose azioni sino al Mareth.

UFFICIALE: Generale di Divisione Roberto Lerici.

Nato a Verona il 2 marzo 1887, partecipò al combattimento di Derna del 3 marzo 1912, rimanendo ferito e meritando la medaglia d'argento al valore. Sul fronte alpino, in servizio di Stato Maggiore, ottenne una seconda medaglia d'argento. Aiutante di campo della Marescialli del Re nell'aprile 1937; colonnello comandante del 7.º Corpo d'Armata nel 1931; comandante dei presidi militari dell'Egeo nel 1934. In Eritrea venne decorato di un'altra medaglia di bronzo al valore militare per aver organizzato con pochi uomini, la difesa di un treno fatto deragliare a Zalacala il 9 settembre 1937, comando dell'artiglieria del XX Corpo d'Armata, Capo di Stato Maggiore del 3.º Armata, nel giugno 1938; comandante della Divisione « Granatieri di Sardegna » nel marzo 1940; dal 30 novembre 1942, fu in Africa settentrionale al comando del XX Corpo d'Armata, che guidava in vittoriose azioni sino al Mareth.

UFFICIALE: Generale di Divisione Roberto Lerici.

Nato a Verona il 2 marzo 1887, partecipò al combattimento di Derna del 3 marzo 1912, rimanendo ferito e meritando la medaglia d'argento al valore. Sul fronte alpino, in servizio di Stato Maggiore, ottenne una seconda medaglia d'argento. Aiutante di campo della Marescialli del Re nell'aprile 1937; colonnello comandante del 7.º Corpo d'Armata nel 1931; comandante dei presidi militari dell'Egeo nel 1934. In Eritrea venne decorato di un'altra medaglia di bronzo al valore militare per aver organizzato con pochi uomini, la difesa di un treno fatto deragliare a Zalacala il 9 settembre 1937, comando dell'artiglieria del XX Corpo d'Armata, Capo di Stato Maggiore del 3.º Armata, nel giugno 1938; comandante della Divisione « Granatieri di Sardegna » nel marzo 1940; dal 30 novembre 1942, fu in Africa settentrionale al comando del XX Corpo d'Armata, che guidava in vittoriose azioni sino al Mareth.

UFFICIALE: Generale di Divisione Roberto Lerici.

Nato a Verona il 2 marzo 1887, partecipò al combattimento di Derna del 3 marzo 1912, rimanendo ferito e meritando la medaglia d'argento al valore. Sul fronte alpino, in servizio di Stato Maggiore, ottenne una seconda medaglia d'argento. Aiutante di campo della Marescialli del Re nell'aprile 1937; colonnello comandante del 7.º Corpo d'Armata nel 1931; comandante dei presidi militari dell'Egeo nel 1934. In Eritrea venne decorato di un'altra medaglia di bronzo al valore militare per aver organizzato con pochi uomini, la difesa di un treno fatto deragliare a Zalacala il 9 settembre 1937, comando dell'artiglieria del XX Corpo d'Armata, Capo di Stato Maggiore del 3.º Armata, nel giugno 1938; comandante della Divisione « Granatieri di Sardegna » nel marzo 1940; dal 30 novembre 1942, fu in Africa settentrionale al comando del XX Corpo d'Armata, che guidava in vittoriose azioni sino al Mareth.

UFFICIALE: Generale di Divisione Roberto Lerici.

Nato a Verona il 2 marzo 1887, partecipò al combattimento di Derna del 3 marzo 1912, rimanendo ferito e meritando la medaglia d'argento al valore. Sul fronte alpino, in servizio di Stato Maggiore, ottenne una seconda medaglia d'argento. Aiutante di campo della Marescialli del Re nell'aprile 1937; colonnello comandante del 7.º Corpo d'Armata nel 1931; comandante dei presidi militari dell'Egeo nel 1934. In Eritrea venne decorato di un'altra medaglia di bronzo al valore militare per aver organizzato con pochi uomini, la difesa di un treno fatto deragliare a Zalacala il 9 settembre 1937, comando dell'artiglieria del XX Corpo d'Armata, Capo di Stato Maggiore del 3.

